

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-2053 del 20/04/2017
Oggetto	D.P.R. N. 59/2013. DITTA ROSSI PAOLO- DISTRIBUTORE CARBURANTE- AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITA' DI "DISTRIBUZIONE CARBURANTI E LAVAGGIO AUTO" SVOLTA NEGLI IMPIANTI ATTIGUI UBICATI IN COMUNE DI PIACENZA, VIA CORSO EUROPA E IN STRADA VALNURE.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-2059 del 18/04/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ADALGISA TORSELLI

Questo giorno venti APRILE 2017 presso la sede di Via Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.

D.P.R. 59/2013. DITTA **ROSSI PAOLO - DISTRIBUTORE CARBURANTE**. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITA' DI "DISTRIBUZIONE CARBURANTI E LAVAGGIO AUTO" SVOLTA NEGLI IMPIANTI ATTIGUI UBICATI IN COMUNE DI PIACENZA, IN CORSO EUROPA E IN STRADA VALNURE.

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

Visto il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 (*"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35"*);

Preso atto che:

- la Provincia, ai sensi dell'art. 2 comma 1, lett. b) del succitato Decreto, è individuata come autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo ed aggiornamento dell'autorizzazione Unica Ambientale che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dalla Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.) ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 7.9.2010 n. 160;
- con la legge 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*, la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge 7 aprile 2014 n. 56, *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di Comuni"*, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura Autorizzazione e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale Prevenzioni, Ambiente ed Energia (ARPAE);

Vista l'istanza della Ditta **ROSSI PAOLO - DISTRIBUTORE CARBURANTE** - avente sede legale in Comune di Piacenza, Corso Europa - presentata, ai sensi della vigente normativa, allo Sportello Unico del Comune di Piacenza e trasmessa dallo stesso con nota del 04/01/2017, prot. n° 853 (acquisita agli atti in pari data con prot. n° PGPC/2017/97), per l'ottenimento dell'Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività di "distribuzione carburanti e lavaggio auto" svolta negli impianti attigui ubicati in Comune di Piacenza, in Corso Europa e in Strada Valnure;

Riscontrato che l'istanza è stata avanzata:

- per acquisire l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura precedentemente autorizzato dal Comune di Piacenza con atto P.G. n° 5498 del 24/01/2014; ;
- per presentare la comunicazione di cui al comma 4 dell'art. 8 della L. 447/95 per quanto riguarda l'impatto acustico;

Vista, altresì, la documentazione integrativa trasmessa dallo Sportello Unico del Comune di Piacenza con nota 20/01/2017, prot. n° 9305 (acquisita agli atti in pari data con prot. n° PGPC/2017/696);

Verificato che:

- le acque reflue industriali provenienti dall'autolavaggio del distributore ubicato in Strada Valnure vengono trattate mediante un sistema costituito da dissabbiatore, disoleatore e impianto a bio-ossidazione;
- le acque reflue industriali provenienti dall'autolavaggio del distributore ubicato in Corso Europa vengono trattate mediante un sistema costituito da un settore dissabbiatore/disoleatore, un settore di ossidazione e un settore di sedimentazione ed accumulo per il ricircolo dell'acqua depurata;
- le acque di prima pioggia provenienti dal dilavamento del piazzale del distributore ubicato in Strada Valnure vengono trattate con un sistema costituito da un settore di accumulo e sedimentazione e un settore di disoleazione con filtro a coalescenza;
- le acque di prima pioggia provenienti dal dilavamento del piazzale del distributore ubicato in Corso Europa vengono trattate con un sistema costituito da pozzetto scolmatore, vasca di accumulo, separatore fanghi, vasca di accumulo con elettropompa e separatore oli;
- le acque reflue domestiche del distributore ubicato in Strada Valnure vengono trattate mediante un depuratore biologico;

- le acque reflue domestiche del distributore ubicato in Corso Europa vengono trattate mediante Fossa Imhoff e una vasca condensagrassi;
- le acque reflue industriali, di prima pioggia e domestiche in uscita dai rispettivi sistemi di trattamento di cui sopra danno origine ad un unico scarico in pubblica fognatura;
- lo scarico in pubblica fognatura è classificato come scarico di acque reflue industriali;
- il pozzetto di prelievo fiscale è individuato nel "NUOVO POZZETTO PRELIEVO CAMPIONI" così come indicato nella Tavola 01 del Gennaio 2017 dal titolo "PLANIMETRIA IMPIANTO SCHEMA DELLE RETI TECNOLOGICHE";

Acquisita nel merito la Determinazione Dirigenziale del Comune di Piacenza n° 490 dell'11/04/2017 trasmessa dallo stesso con nota 13/04/2017, prot. n° 41608 (acquisita agli atti in pari data con prot. n° PGPC/2017/4378) inerente all'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura;

Preso atto che il Comune di Piacenza, interpellato, rispetto agli adempimenti previsti dalla L.n. 447/95, con nota del 13 aprile 2017 pervenuta a questa Struttura in pari data ed assunta al prot. n. 4378, ha comunicato quanto segue *" Acquisisce le Valutazioni di Impatto acustico presentate dalla Ditta, relativamente al rispetto della normativa in materia di impatto acustico,.....ritenendole congrue alla zonizzazione acustica comunale."*;

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* nel testo vigente;
- la L. 26.10.1995 n. 447 *"Legge quadro sull'inquinamento acustico"*;
- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il *"Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"* e s.m.i.;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n° 1053 del 9 giugno 2003 e s.m.i. recante *"Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D. Lgs. n. 11 maggio 1999, n. 152 come modificato dal D.Lgs 18 agosto 2000, n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento"*;
- le Deliberazioni G.R. n° 286/2005 e n° 1860/2006 inerenti la gestione delle acque meteoriche di dilavamento;
- il D. Lgs n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., recante le *"Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche"*;
- la Legge Regionale n. 5 del 1 giugno 2006 recante, *"Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 42 (ordinamento della professione di maestro di sci) e disposizioni in materia ambientale"*;
- la Legge Regionale n. 4 del 6 marzo 2007, recante *"Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali"*;
- il D. Lgs. n. 160/2010 *"Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 113"*;
- la L. 7 aprile 2014 n. 56, art. 1, comma 89, *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e fusioni di Comuni"*;

Richiamati, altresì, gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in A.U.A. nonché il Regolamento per la gestione del servizio di fognatura e depurazione approvato con verbale dell'Assemblea dell'Agenzia d'Ambito n° 5 del 30/04/2008, successivamente modificato con Delibere n° 5 del 19/03/2010 e n° 16 del 28/09/2011;

Visto, inoltre, il Regolamento Arpae per il decentramento amministrativo revisionato con DDG n. 75 del 13/7/2016;

Ritenuto, in relazione alle risultanze dell'istruttoria, che sussistano i presupposti di fatto e giuridici per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Ditta **ROSSI PAOLO - DISTRIBUTORE CARBURANTE** per l'attività di "distribuzione carburanti e lavaggio auto" svolta negli impianti attigui ubicati in Comune di Piacenza, in Corso Europa e in Strada Valnure;

DATO ATTO che, sulla base delle attribuzioni conferite con le delibere del Direttore Generale di ARPAE n° 96 del 23.12.2015, n° 99 del 30.12.2015, e n. 88 del 28/7/2017 alla sottoscritta responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

DISPONE

per quanto indicato in narrativa

1. **di adottare** – ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 59/2013 – l'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Ditta **ROSSI PAOLO - DISTRIBUTORE CARBURANTE** (C. FISC. RSSPLA65D23G535Y), avente sede legale in Comune di Piacenza, Corso Europa, per l'attività di "distribuzione carburanti e lavaggio auto" svolta negli impianti attigui ubicati in Comune di Piacenza, in Corso Europa e in Strada Valnure. Tale autorizzazione comprende i seguenti titoli in materia ambientale:
 - autorizzazione, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura;
 - comunicazione di cui al comma 4 dell'art. 8 della L. 447/95, per quanto attiene l'impatto acustico;
2. **di stabilire, per lo scarico di acque reflue industriali**, il rispetto nel pozzetto di campionamento fiscale (come indicato in premessa), dei limiti di cui alla colonna "Scarico in rete fognaria" della tabella 3 - allegato 5 della parte terza - del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i.;
3. **di impartire, per lo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura**, le seguenti prescrizioni:
 - a) entro 60 giorni dal rilascio dell'AUA da parte dello Sportello Unico del Comune di Piacenza, dovrà essere realizzato il pozzetto di campionamento fiscale come indicato in premessa; l'avvenuta realizzazione dovrà essere comunicata al Comune di Piacenza, al Gestore del Servizio Idrico Integrato e ad ARPAE;
 - b) il pozzetto di campionamento fiscale ed i pozzetti di ispezione e manutenzione dei sistemi di trattamento/depurazione dovranno essere mantenuti sgombri in modo tale da garantire in ogni momento ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamenti delle acque reflue; in particolare, il pozzetto di campionamento fiscale dovrà essere di tipo regolamentare e tale da consentire un agevole e corretto campionamento per caduta delle acque reflue. Dovrà essere reso sempre accessibile all'Autorità di Controllo compreso il personale in capo al Gestore del Servizio Idrico Integrato ai sensi dell'art. 26 del Regolamento per la gestione del servizio di fognatura e depurazione;
 - c) deve essere sempre quantificabile il volume dello scarico in pubblica fognatura;
 - d) i limiti di emissione di cui al precedente punto 2. non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione di acque prelevate esclusivamente allo scopo;
 - e) i sistemi di trattamento dovranno essere sempre mantenuti in funzione in presenza di produzione di acque reflue;
 - f) potrà essere effettuato solo il lavaggio dei mezzi con esclusione dei pezzi meccanici degli stessi;
 - g) dovrà essere effettuata una costante e periodica manutenzione e pulizia delle condotte fognarie e dei sistemi di trattamento così come indicato nei manuali d'uso e manutenzione forniti dalla ditta costruttrice degli stessi; in particolare, con opportuna periodicità, dovrà essere prevista la rimozione dei fanghi e degli oli dai sistemi di trattamento. La documentazione relativa alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dovrà essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'Autorità Competente;
 - h) nel caso si verifichino imprevisti che modifichino il regime e/o la qualità dello scarico, malfunzionamenti, disservizi e/o cessazione del funzionamento dei sistemi di trattamento o avaria alle condotte fognarie dello stabilimento, la Ditta in oggetto dovrà immediatamente darne comunicazione, (tramite PEC o fax), al Comune di Piacenza, al Gestore del Servizio Idrico Integrato e all'ARPAE, indicando le cause dell'imprevisto, le modalità adottate per evitare uno scarico superiore ai limiti di ac-

cettabilità di cui al precedente punto 2. ed i tempi necessari per il ripristino della normalità; una volta ripresa la piena efficienza se ne dovrà dare comunicazione ai medesimi soggetti;

- i) dovrà essere preventivamente comunicata al Comune di Piacenza, al Gestore del Servizio Idrico Integrato e all'ARPAE, ogni eventuale modifica della modalità di scarico e/o degli impianti di trattamento rispetto a quanto agli atti;

4. **di fare salvo** che i fanghi, gli oli, i filtri esausti e qualsiasi altro rifiuto provenienti dalla manutenzione/pulizia dei sistemi di trattamento o delle condotte fognarie dovranno essere smaltiti e/o riutilizzati nel rispetto della normativa di settore vigente;

5. **di dare atto che:**

- il provvedimento conclusivo – che dovrà essere rilasciato dallo Sportello Unico del Comune di Piacenza sulla base del presente atto – sostituisce l'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura rilasciata dal Comune di Piacenza con atto P.G. n° 5498 del 24/01/2014;
- resta fermo quanto disposto dalla normativa settoriale e qui non espressamente richiamato;
- la presente autorizzazione non sostituisce i provvedimenti in materia urbanistica, edilizia ed idraulica, né pregiudica eventuali diritti di terzi;
- la presente autorizzazione verrà trasmessa in modalità telematica allo Sportello Unico del Comune di Piacenza per il rilascio del provvedimento conclusivo che dovrà essere inviato, oltre che all'Autorità Competente, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento anche ai fini delle attività di controllo;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 6 del D.P.R. n. 59/2013, la durata dell'Autorizzazione Unica Ambientale è fissata in **quindici** (15) anni dalla data di rilascio dell'AUA da parte dello Sportello Unico del Sportello Unico del Comune di Piacenza.

firmata digitalmente
dalla Dirigente Struttura Autorizzazioni e Concessioni
(dott.ssa Adalgisa Torselli)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.